



Il cronista riceve dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 6,1 max 15,6

## PICCOLA CROCCATA

IL GIORNO  
Oggi, lunedì 18 gennaio, (18-347). S. Prisca. Il sole sorge alle ore 8 e tramonta alle ore 17,30. Inizio in cima della grande ottava della grande ottava di Liberazione. 1951: grandi manifestazioni contro Eisenhower. Quattro cittadini vengono uccisi dalla polizia.

Bollettino meteorologico: temperatura di ieri: minima 6,1; massima 15,6. Si prevede cielo sereno e nuvoloso. Temperatura stazionaria.

### VISIBILE E ASCOLTABILE

Teatri: «Candida» al Valle, «La Mandragola» alle Arti, «I rustighi» al Ridotto dell'Esilio, «Enrico IV» al Frattello.

### ASSEMBLEE E CONFERENZE

Domani, alle ore 18,30, nella sede della Università popolare all'Acquedotto Felice, il convegno su «Antonio Salandra».

### SOLIDARIETA' POPOLARE

Il giovane compagno di vent'anni, L. P., malato di sinistre al piede ha bisogno di un apparecchio ortopedico. Si prega di contribuire con un minimo aiuto gli potrebbero dare la possibilità di camminare di nuovo.

### NOZZE

La signorina Sonia Meddi si unisce domani in matrimonio con il signor Roberto Meddi. Alla giovane coppia, tanti cordiali auguri di bene e felicità.

### FEDERAZIONE GIOVANILE

Oggi alle ore 19 a Piazza Venezia il convegno dei giovani del gruppo unitario di viale Mazzini.

### Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE - Concerto di S. S. 11, 14, 20, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, 100, 105, 110, 115, 120, 125, 130, 135, 140, 145, 150, 155, 160, 165, 170, 175, 180, 185, 190, 195, 200, 205, 210, 215, 220, 225, 230, 235, 240, 245, 250, 255, 260, 265, 270, 275, 280, 285, 290, 295, 300, 305, 310, 315, 320, 325, 330, 335, 340, 345, 350, 355, 360, 365, 370, 375, 380, 385, 390, 395, 400, 405, 410, 415, 420, 425, 430, 435, 440, 445, 450, 455, 460, 465, 470, 475, 480, 485, 490, 495, 500, 505, 510, 515, 520, 525, 530, 535, 540, 545, 550, 555, 560, 565, 570, 575, 580, 585, 590, 595, 600, 605, 610, 615, 620, 625, 630, 635, 640, 645, 650, 655, 660, 665, 670, 675, 680, 685, 690, 695, 700, 705, 710, 715, 720, 725, 730, 735, 740, 745, 750, 755, 760, 765, 770, 775, 780, 785, 790, 795, 800, 805, 810, 815, 820, 825, 830, 835, 840, 845, 850, 855, 860, 865, 870, 875, 880, 885, 890, 895, 900, 905, 910, 915, 920, 925, 930, 935, 940, 945, 950, 955, 960, 965, 970, 975, 980, 985, 990, 995, 1000.

## I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

# Ogni giorno per l'imposta consumo occorre compilare decine di bollette

## La protesta di un pasticcere - I singolari metodi della direzione del Debito pubblico - Prolungare la celere «L» - Via Piave

Il commerciante signor Armatosi, abitante in via Gerace n. 2, scrive: «Ho assistito a una riunione tenuta dalle categorie bar, pasticceria e laboratori ed ho letto quanto la stampa ha scritto su quella tumultuosa riunione. Purtroppo si deve constatare che nessuno ha pensato di chiarire la verità che ha motivato la reazione delle suddette categorie per la nuova imposta di consumo e relativa tenuta contabile. Si deve premettere che la verità che ha motivato la reazione delle suddette categorie per la nuova imposta di consumo e relativa tenuta contabile, si deve premettere che la verità che ha motivato la reazione delle suddette categorie per la nuova imposta di consumo e relativa tenuta contabile, si deve premettere che la verità che ha motivato la reazione delle suddette categorie per la nuovo...

Un gruppo di impiegati del Debito pubblico scrive: «Vorremmo pregarla di rendere di pubblico dominio, tramite il suo autorevole giornale, i metodi secondo i quali nelle pubbliche amministrazioni vengono attribuiti i premi di rendimento e opposità al personale. L'amministrazione in esame, nel caso, e quella del Debito pubblico, in cui, come è noto, avrebbe dovuto essere distribuito un premio, operazione questa, circondata di norma dalla massima riservatezza; se non che è giunta all'occhio del personale la notizia che detto premio sarebbe stato distribuito secondo ingiusti criteri di discriminazione sindacale. Pertanto una commissione del personale, accompagnata da rappresentanti sindacali si è recata dal direttore generale del Debito pubblico allo scopo di appurare quanto di vero vi fosse nella notizia che circolava. La commissione ha così potuto apprendere dalla viva voce del direttore generale: 1) che i soldi da distribuire erano pochi; 2) che i premi venivano distribuiti soltanto ai meritevoli; 3) che meritevoli non possono essere considerati gli operai dell'11 dicembre perché trattava di sciopero politico diretto contro il Parlamento e il Capo dello Stato (sic); 4) che comunque l'ordine di discriminazione era pervenuto dall'alto. «Dati che si deduce che oggi in Italia l'esercitare un diritto sancito dalla Costituzione, rappresenta, se non un reato, per lo meno una grave infrazione di legge. Restano tutti gli ordini dei meriti acquisiti sul lavoro».

Da tempo numerosissimi viaggiatori chiedono che la linea celere di autobus «L» sia prolungata da Piazza Venezia a Piazzale Ostiense. E questo per creare un collegamento, che manca tra S. Paolo e via Biadoli e altresì per alleggerire il forte traffico sulla celere «B». Interessata la Direzione generale dell'ATAC, risulta che la linea non viene accolta, perché fatta interessata il «volglio» che la «celere» «L» per la sua carattere di «signorilità», servendo solo quartieri nobili. Così la linea quotidiana fatto irritato ed altri prodotti non hanno avuto nessuna variazione. Quindi il negoziante è fuori legge... Prima della nuova applicazione a tariffe «bar», pasticceri, ecc., pagavano l'imposta di consumo in abbonamento e cioè con un forfait. Il negoziante denunciava un certo quantitativo provvisibile di consumo e ne pagava il relativo importo sulla base delle tariffe daziario in vigore.

«Trattandosi di forfait logicamente il quantitativo denunciato e «concordato» con l'ufficio superiore al reale ed il negoziante addebitava tale spesa al suo conto «spese generali». Non si curava più di aumentare il prezzo di ogni prodotto sulla base della tariffa alla quale si riferiva e si limitava a gravare il prezzo di costo del solo utile aziendale contenzioso a seguire anche la concorrenza. Egli sapeva bene che l'imposta di consumo pagata a forfait non era di L. 120 al kg. per le paste o L. 75 al kg. per i panettoni o L. 100 al kg. per i panettoni, ma era un «collocamento» molto meno avveduto pagato queste tariffe per un quantitativo inferiore al reale acquisto durante l'anno. Questa situazione era talmente buona che non si preoccupava di fare aumenti esatti su ogni prodotto.

«Ora invece con la applicazione «a tariffa» il negoziante paga il dazio al peso per 100 su ogni chilogrammo di prodotto e gli viene troppo aumentato per non rivalersi sul consumatore». Fin qui il sig. Armatosi. Aggiungiamo che il gruppo consiliare della Lista Cittadina ha presentato al Comune una proposta per lasciare ai commercianti libertà di scelta tra il sistema in abbonamento e la tariffa, trascorso un...

Un nuovo grave atto di banditismo è stato commesso ieri notte, alle porte della città, al ponte Salario. Un rivenditore di benzina è stato rapinato dell'incasso da tre giovani armati di rivoltella. Il fatto è accaduto alle 2,05. Oscar De Marsi, di 31 anni, residente nella vicina borgata, era seduto sulle reni la pressione di un oggetto metallico e, contemporaneamente, ha udito una voce comandare: «Mani in alto e fai silenzio!». De Marsi non ha neanche tentato di ribellarsi. La stessa voce lo ha ammonito: «Se fai una mossa ti uccido. Solleva le mani». Appoggiato col viso contro la parete del chiosco, De Marsi ha visto affitti di angoscia. Ha sentito agili maniere che gli toglievano dalle tasche l'incasso, costituito da 25 mila lire e una pistola («Ah, che bel colpo», ha detto il chiosco, seguito con un cinto risolito uno dei tre giovani) MM. Poi la pressione contro le reni è cessata. Sempre con il viso contro la parete, De Marsi ha visto un altro chiosco, il De Marsi ha udito il tre mettere in moto il veicolo e ripartire a gran velocità dietro verso il centro.

Alcuni rivenditori di benzina di sorpresa ha dato l'allarme. Poco più tardi i rivenditori dei chioschi vicini sono giunti sul posto ed è stato così possibile prevedere l'allestimento di un Portupetro, nessuno, nella zona, ha potuto fornire, finora elementi atti all'identificazione dei tre banditi. Tutta la zona di Ponte Salario da tre giorni è immersa nell'oscurità, in seguito ad un guasto verificatosi in una cabina elettrica. I rivenditori di benzina dei vicini chioschi hanno dichiarato di non ricevere affatto di benzina, da tre giorni a bordo della stessa motocicletta.

Un problema dell'approvvigionamento idrico della provincia di Roma sono stati ieri ampiamente trattati e discussi nel corso di un convegno indetto dalla Amministrazione provinciale. Il convegno si è svolto nella sede della scuola elementare «I Romani» di Velletri. Da tutti gli interventi che si sono susseguiti è balzata evidente la grave situazione in cui versa la provincia di Roma, che si riferiamo ai 383 centri abitati del Lazio. Ha spiegato il compagno Soglia nella sua ampia relazione introduttiva: «... centri che comprendono una popolazione di 2.637.000 abitanti, di cui 46 di essi sono serviti da acquedotti in pessime condizioni, 38 da acquedotti in cattive condizioni, 136 da acquedotti in mediocre condizione, 23 da acquedotti in condizioni appena sufficienti e 31 centri man-

AL LUNGOTEVERE SANZIO  
Cinque milioni... in cambiali rubati da un'auto incustodita  
La jella ha accompagnato i cinque milioni, in cambiali a favore della società «Gestauto» di Torino e dell'Anonima «Autoservizi Ligure» di Imperia. Numerose altre autovetture sono state oggetto dell'attenzione dei ladri. Campionari di raso e di lamette marca «Compo», per il valore di un milione, sono stati trafugati dall'auto targata Genova 65385, di proprietà del signor Enrico Ruggieri del Gratta, e dalla «gardenetta» targata Genova 60167 del rappresentante Felice Favali, entrambi in condizioni di difformità al n. 67 di Via Sicilia. In Via Cheren, i ladri hanno rubato l'auto di proprietà della signora Maddalena Maria Fumaiola in Schiavone, dentro la quale c'erano biancheria e effetti personali per un valore di circa 700.000 lire.

## Medaglia di bronzo



Il compagno Pompilio Molinari, amato dirigente dei lavoratori romani, è stato decorato di medaglia di bronzo al valor militare per la sua attività di tenace colonello partigiano, con la seguente motivazione: «... per la sua partecipazione con piena dedizione alla lotta di liberazione nazionale, per la sua particolare competenza e come organizzatore e come animatore. Nel preparare il dirigente in saboteggiare e nell'affrontare, con pronta decisione, pericolose situazioni, forniva ripetute e sicure prove di valore». Al compagno Molinari giungia il caloroso saluto degli antifascisti romani.

Il Sindaco alla presenza dei Sindaci di assessori e consiglieri comunali ha inaugurato ieri l'altro la nuova scuola elementare della borgata IV Miglio. Il nuovo edificio comprende tre piani, di cui uno parzialmente interrato. Nei piani superiori sono ricavate 12 aule, oltre ai locali per la direzione e la segreteria e agli ambienti per la visita medica. Nel piano seminterrato sono ricavate due aule per la scuola materna, la cucina per la preparazione della refezione calda, il refettorio e la centrale termica.

## NUOVO GRAVE ATTO DI BANDITISMO ALLE PORTE DELLA CITTÀ

# Rapinato da tre giovani armati di pistola un rivenditore di benzina a Ponte Salario

Il fatto è accaduto ieri notte, poco dopo le due - Mani in alto e fai silenzio! - La zona è da tre giorni al buio per un guasto in una cabina elettrica

Un nuovo grave atto di banditismo è stato commesso ieri notte, alle porte della città, al ponte Salario. Un rivenditore di benzina è stato rapinato dell'incasso da tre giovani armati di rivoltella. Il fatto è accaduto alle 2,05. Oscar De Marsi, di 31 anni, residente nella vicina borgata, era seduto sulle reni la pressione di un oggetto metallico e, contemporaneamente, ha udito una voce comandare: «Mani in alto e fai silenzio!». De Marsi non ha neanche tentato di ribellarsi. La stessa voce lo ha ammonito: «Se fai una mossa ti uccido. Solleva le mani». Appoggiato col viso contro la parete del chiosco, De Marsi ha visto affitti di angoscia. Ha sentito agili maniere che gli toglievano dalle tasche l'incasso, costituito da 25 mila lire e una pistola («Ah, che bel colpo», ha detto il chiosco, seguito con un cinto risolito uno dei tre giovani) MM. Poi la pressione contro le reni è cessata. Sempre con il viso contro la parete, De Marsi ha visto un altro chiosco, il De Marsi ha udito il tre mettere in moto il veicolo e ripartire a gran velocità dietro verso il centro.

Alcuni rivenditori di benzina di sorpresa ha dato l'allarme. Poco più tardi i rivenditori dei chioschi vicini sono giunti sul posto ed è stato così possibile prevedere l'allestimento di un Portupetro, nessuno, nella zona, ha potuto fornire, finora elementi atti all'identificazione dei tre banditi. Tutta la zona di Ponte Salario da tre giorni è immersa nell'oscurità, in seguito ad un guasto verificatosi in una cabina elettrica. I rivenditori di benzina dei vicini chioschi hanno dichiarato di non ricevere affatto di benzina, da tre giorni a bordo della stessa motocicletta.

Un problema dell'approvvigionamento idrico della provincia di Roma sono stati ieri ampiamente trattati e discussi nel corso di un convegno indetto dalla Amministrazione provinciale. Il convegno si è svolto nella sede della scuola elementare «I Romani» di Velletri. Da tutti gli interventi che si sono susseguiti è balzata evidente la grave situazione in cui versa la provincia di Roma, che si riferiamo ai 383 centri abitati del Lazio. Ha spiegato il compagno Soglia nella sua ampia relazione introduttiva: «... centri che comprendono una popolazione di 2.637.000 abitanti, di cui 46 di essi sono serviti da acquedotti in pessime condizioni, 38 da acquedotti in cattive condizioni, 136 da acquedotti in mediocre condizione, 23 da acquedotti in condizioni appena sufficienti e 31 centri man-

AL LUNGOTEVERE SANZIO  
Cinque milioni... in cambiali rubati da un'auto incustodita  
La jella ha accompagnato i cinque milioni, in cambiali a favore della società «Gestauto» di Torino e dell'Anonima «Autoservizi Ligure» di Imperia. Numerose altre autovetture sono state oggetto dell'attenzione dei ladri. Campionari di raso e di lamette marca «Compo», per il valore di un milione, sono stati trafugati dall'auto targata Genova 65385, di proprietà del signor Enrico Ruggieri del Gratta, e dalla «gardenetta» targata Genova 60167 del rappresentante Felice Favali, entrambi in condizioni di difformità al n. 67 di Via Sicilia. In Via Cheren, i ladri hanno rubato l'auto di proprietà della signora Maddalena Maria Fumaiola in Schiavone, dentro la quale c'erano biancheria e effetti personali per un valore di circa 700.000 lire.

AL LUNGOTEVERE SANZIO  
Cinque milioni... in cambiali rubati da un'auto incustodita  
La jella ha accompagnato i cinque milioni, in cambiali a favore della società «Gestauto» di Torino e dell'Anonima «Autoservizi Ligure» di Imperia. Numerose altre autovetture sono state oggetto dell'attenzione dei ladri. Campionari di raso e di lamette marca «Compo», per il valore di un milione, sono stati trafugati dall'auto targata Genova 65385, di proprietà del signor Enrico Ruggieri del Gratta, e dalla «gardenetta» targata Genova 60167 del rappresentante Felice Favali, entrambi in condizioni di difformità al n. 67 di Via Sicilia. In Via Cheren, i ladri hanno rubato l'auto di proprietà della signora Maddalena Maria Fumaiola in Schiavone, dentro la quale c'erano biancheria e effetti personali per un valore di circa 700.000 lire.

AL LUNGOTEVERE SANZIO  
Cinque milioni... in cambiali rubati da un'auto incustodita  
La jella ha accompagnato i cinque milioni, in cambiali a favore della società «Gestauto» di Torino e dell'Anonima «Autoservizi Ligure» di Imperia. Numerose altre autovetture sono state oggetto dell'attenzione dei ladri. Campionari di raso e di lamette marca «Compo», per il valore di un milione, sono stati trafugati dall'auto targata Genova 65385, di proprietà del signor Enrico Ruggieri del Gratta, e dalla «gardenetta» targata Genova 60167 del rappresentante Felice Favali, entrambi in condizioni di difformità al n. 67 di Via Sicilia. In Via Cheren, i ladri hanno rubato l'auto di proprietà della signora Maddalena Maria Fumaiola in Schiavone, dentro la quale c'erano biancheria e effetti personali per un valore di circa 700.000 lire.

AL LUNGOTEVERE SANZIO  
Cinque milioni... in cambiali rubati da un'auto incustodita  
La jella ha accompagnato i cinque milioni, in cambiali a favore della società «Gestauto» di Torino e dell'Anonima «Autoservizi Ligure» di Imperia. Numerose altre autovetture sono state oggetto dell'attenzione dei ladri. Campionari di raso e di lamette marca «Compo», per il valore di un milione, sono stati trafugati dall'auto targata Genova 65385, di proprietà del signor Enrico Ruggieri del Gratta, e dalla «gardenetta» targata Genova 60167 del rappresentante Felice Favali, entrambi in condizioni di difformità al n. 67 di Via Sicilia. In Via Cheren, i ladri hanno rubato l'auto di proprietà della signora Maddalena Maria Fumaiola in Schiavone, dentro la quale c'erano biancheria e effetti personali per un valore di circa 700.000 lire.

AL LUNGOTEVERE SANZIO  
Cinque milioni... in cambiali rubati da un'auto incustodita  
La jella ha accompagnato i cinque milioni, in cambiali a favore della società «Gestauto» di Torino e dell'Anonima «Autoservizi Ligure» di Imperia. Numerose altre autovetture sono state oggetto dell'attenzione dei ladri. Campionari di raso e di lamette marca «Compo», per il valore di un milione, sono stati trafugati dall'auto targata Genova 65385, di proprietà del signor Enrico Ruggieri del Gratta, e dalla «gardenetta» targata Genova 60167 del rappresentante Felice Favali, entrambi in condizioni di difformità al n. 67 di Via Sicilia. In Via Cheren, i ladri hanno rubato l'auto di proprietà della signora Maddalena Maria Fumaiola in Schiavone, dentro la quale c'erano biancheria e effetti personali per un valore di circa 700.000 lire.

AL LUNGOTEVERE SANZIO  
Cinque milioni... in cambiali rubati da un'auto incustodita  
La jella ha accompagnato i cinque milioni, in cambiali a favore della società «Gestauto» di Torino e dell'Anonima «Autoservizi Ligure» di Imperia. Numerose altre autovetture sono state oggetto dell'attenzione dei ladri. Campionari di raso e di lamette marca «Compo», per il valore di un milione, sono stati trafugati dall'auto targata Genova 65385, di proprietà del signor Enrico Ruggieri del Gratta, e dalla «gardenetta» targata Genova 60167 del rappresentante Felice Favali, entrambi in condizioni di difformità al n. 67 di Via Sicilia. In Via Cheren, i ladri hanno rubato l'auto di proprietà della signora Maddalena Maria Fumaiola in Schiavone, dentro la quale c'erano biancheria e effetti personali per un valore di circa 700.000 lire.

AL LUNGOTEVERE SANZIO  
Cinque milioni... in cambiali rubati da un'auto incustodita  
La jella ha accompagnato i cinque milioni, in cambiali a favore della società «Gestauto» di Torino e dell'Anonima «Autoservizi Ligure» di Imperia. Numerose altre autovetture sono state oggetto dell'attenzione dei ladri. Campionari di raso e di lamette marca «Compo», per il valore di un milione, sono stati trafugati dall'auto targata Genova 65385, di proprietà del signor Enrico Ruggieri del Gratta, e dalla «gardenetta» targata Genova 60167 del rappresentante Felice Favali, entrambi in condizioni di difformità al n. 67 di Via Sicilia. In Via Cheren, i ladri hanno rubato l'auto di proprietà della signora Maddalena Maria Fumaiola in Schiavone, dentro la quale c'erano biancheria e effetti personali per un valore di circa 700.000 lire.

AL LUNGOTEVERE SANZIO  
Cinque milioni... in cambiali rubati da un'auto incustodita  
La jella ha accompagnato i cinque milioni, in cambiali a favore della società «Gestauto» di Torino e dell'Anonima «Autoservizi Ligure» di Imperia. Numerose altre autovetture sono state oggetto dell'attenzione dei ladri. Campionari di raso e di lamette marca «Compo», per il valore di un milione, sono stati trafugati dall'auto targata Genova 65385, di proprietà del signor Enrico Ruggieri del Gratta, e dalla «gardenetta» targata Genova 60167 del rappresentante Felice Favali, entrambi in condizioni di difformità al n. 67 di Via Sicilia. In Via Cheren, i ladri hanno rubato l'auto di proprietà della signora Maddalena Maria Fumaiola in Schiavone, dentro la quale c'erano biancheria e effetti personali per un valore di circa 700.000 lire.

## LE CONCLUSIONI DEL DIBATTITO ALLA CAMERA DEL LAVORO

# Aumento dei salari e difesa della personalità nel programma di lotta delle donne lavoratrici

Verrà precisata la richiesta di miglioramento delle retribuzioni - Il discorso di Mammucari e gli altri interventi - Un convegno e un'inchiesta sulle condizioni di vita e di lavoro nelle aziende

Lei si è conclusa la Conferenza provinciale delle donne lavoratrici. Il vivace dibattito cui hanno dato vita per due giorni le operai e le impiegate di Roma, ha ben illuminato la condizione umana delle lavoratrici, le loro aspirazioni, ciò che si deve fare perché queste aspirazioni diventino una felice realtà, una realtà, cioè, molto diversa da quella odierna. Se nella prima giornata di discussione era apparsa in primo piano la vita delle lavoratrici delle fabbriche, ieri sono state le donne che lavorano negli uffici ad essere al centro del dibattito. Il tema era: «La vita delle lavoratrici delle ditte e delle aziende». Il dibattito è stato condotto in modo molto interessante, con la partecipazione di tutte le lavoratrici presenti. Le conclusioni del dibattito sono state sintetizzate in un programma di lotta che verrà presentato alla Camera del Lavoro. Il programma è diviso in tre parti: la prima riguarda la difesa della personalità, la seconda il miglioramento delle retribuzioni, la terza il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro. Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità. Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità. Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità.

Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità. Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità. Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità.

Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità. Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità. Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità.

Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità. Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità. Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità.

Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità. Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità. Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità.

Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità. Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità. Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità.

Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità. Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità. Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità.

Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità. Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità. Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità.

Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità. Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità. Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità.

Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità. Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità. Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità.

Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità. Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità. Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità.

Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità. Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità. Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità.

Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità. Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità. Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità.

Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità. Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità. Il programma di lotta delle donne lavoratrici è stato approvato all'unanimità.

## Domani sciopero degli universitari?

Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso. Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso.

Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso. Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso.

Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso. Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso.

Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso. Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso.

Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso. Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso.

Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso. Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso.

Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso. Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso.

Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso. Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso.

Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso. Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso.

Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso. Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso.

Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso. Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso.

Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso. Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso.

Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso. Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso.

Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso. Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso.

Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso. Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso.

Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso. Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso.

Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso. Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso.

Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso. Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso.





A RETI INVIOLETE SUL CAMPO DI VALMAURA

I solisti dell'Inter non riescono a far breccia nella difesa triestina

Gli alabardati hanno avuto per tutta la ripresa Rossetti pressochè inutilizzabile

TRIESTINA: Nuciari, Maldini, Ganser, Valentini, Petagna, Trevisani, Lucchini, Curti, Sechi, Sorrensen, Rossetti...

Il primo tempo è stato un po' piatto, con l'Inter che non riesce a far breccia nella difesa triestina...

(Dal nostro inviato speciale)

TRIESTE, 17. — Pur riconoscendo che l'Inter aveva due gravi handicap da superare...

Jeppson capocannoniere del girone d'andata. Il reti: Jeppson, Nordahl e Soerensen (11); 8 reti: Conti, Liedholm, Manzarolo, Pandolfini...

NAPOLI: Bugatti, Deiratti, Gramaglia, Cecchi, Corradini, Granaia, Martini, Formentini, Jeppson, Amadi, Pesola...

IL PARTENOPEI HANNO MOSTRATO DI RISENTIRE DELLE ASSENZE DI VINEY E VITALI. L'incompleto Napoli cede di misura ad una Juve tecnica e organica (2-1)

Le reti segnate da Jeppson e Ricagni nei primi 15', da Boniperti nella ripresa

NAPOLI: Bugatti, Deiratti, Gramaglia, Cecchi, Corradini, Granaia, Martini, Formentini, Jeppson, Amadi, Pesola...

IL LILLA HANNO VENDICATO LE TANTE ULTIME SUBITE. Legnano - Novara 5-1. Segnano per primi, in apertura di gioco, gli ospiti: poi i locali si scatenano e infilano cinque volte la rete di Lena

LEGNANO: Gandolfi, Morelli, Lupi, Pian, Minussi, Sassi, Manzardo, Edeffall, Berardini, Motta...

Genoa 1 Spal 0. Ferraresi premono di più ma non sanno concretare in reti la loro superiorità.

Quindici convocati per la "Primavera". La Segreteria della FIGC comunica: Per la gara Italia «giovani»-Inghilterra «giovani» che si svolgerà a Bologna il 20 gennaio 1954...



JUVENTUS-NAPOLI 2-1: Azione di Jeppson sotto la rete juventina. Mentre Viola e terra, Ferrario e Oppezzo ostacolano il centro-avanti azzurro (telefoto).

IL CAMPIONATO CALCISTICO MINORE IN CIFRE

Table with columns for Serie B and Serie C, including results, classifications, and statistics for various teams like Catania, Verona, Livorno, etc.

GLI SPETTACOLI

CONCERTI

Concerto Willy-Ferrero per l'Accademia di S. Cecilia. Mercoledì alle ore 17.30 al Teatro Argentina...

TEATRI

«La cenerentola» di Rossini al Teatro dell'Opera. Oggi e domani riposa. Mercoledì, alle ore 21, prima rappresentazione...

«La Mandragola» alle Arti al terzo mese di recitazione

Alle ore 21, replica della commedia in 5 atti di N. Machiavelli...

Si replica al Galdoni Galantuomo per Gondano

Questa sera, alle 21,35 replica della commedia satirica «Galantuomo»...

CINEMA-VARIETA'

Alcuni titoli di cinema e varietà: «L'ambasciatore», «Il principe», «Il conte»...

CINEMA

Alcuni titoli di cinema: «Anna e suo marito», «Il principe», «Il conte»...

ABBONATEVI A REALTA' SOVIETICA

ABBONATEVI A REALTA' SOVIETICA. abbonamento annuo L. 500. Realta' Sovietica è una rivista di cultura e politica...

CONCLUDE IERI LE GARE DI SAPORO

Trionfano i sovietici ai mondiali di pattinaggio

Scilkov, Gonciarenko e Griscin ai primi 3 posti nella classifica - I prossimi campionati forse a Mosca



SAPORO: Il sovietico GONCIARENKO saluta il pubblico dopo la sua vittoria nei 10.000 metri (radiofoto).

TOKIO, 17. — Sono continuati a Sapporo gli strepitosi successi dei pattinatori sovietici nei campionati mondiali di velocità, che si sono conclusi oggi.

Il campione del mondo Oleg Gonciarenko, che già nella prima giornata aveva riportato la vittoria nella gara dei 5.000 metri davanti al connazionale Scilkov e si era classificato al secondo posto nella prova veloce dei 500 metri dietro l'altro connazionale Griscin, ha conquistato oggi un altro titolo mondiale, sulla distanza dei 10.000 metri.

Nella prova dei 1.500 metri, altro successo dei pattinatori sovietici con Boris Scilkov che ha preceduto il norvegese Aas ed il connazionale Griscin classificati a pari merito. Al quarto e quinto posto ancora due atleti sovietici hanno completato il trionfo, consacrato poi dal conseguimento dei primi tre posti nella classifica generale individuale vinta da Boris Scilkov che ha preceduto Gonciarenko e Griscin.

Deludente la prova del campione olimpionico, il norvegese Hyalmar Andersen, che, pur piazzandosi al secondo posto nei 10.000, si è fatto sfuggire nei 1.500 mettendo altri posti in classifica generale, e finiva settimo.

Al termine delle gare il sig. Laftman (Svezia) vicepresidente della Federazione internazionale, ha annunciato, dopo una riunione con altri dirigenti, che i campionati mondiali per il 1955 si svolgeranno a Mosca il 16 e 17 febbraio. La decisione dovrà però essere omologata nella prossima riunione della Federazione internazionale.

La classifica generale
1) Boris Scilkov (URSS); 2) Oleg Gonciarenko (URSS); 3) Eugene Griscin (URSS); 4) Siegfried Eriksson (Svezia); 5) Dmitri Sakunenko (URSS); 6) Bjorn Andersson (Norvegia); 7) Roald Aas (Norvegia); 8) Robert Merklov (URSS); 9) Virtus-Martin (Giappone); 10) Toivo Martinen (Norvegia).

Il dettaglio tecnico
CORSA 500 METRI
1) Scilkov (URSS) 2'22"; 2) Roald Aas (Norvegia) e Griscin (URSS) 2'22"; 3) Gonciarenko (URSS) 2'23"; 4) Merklov (URSS) 2'23"; 5) Sakunenko (URSS) 2'23"; 6) Andersson (Norvegia) 2'23".

CORSA 1.000 METRI
1) Gonciarenko (URSS) 1'17"; 2) Bjorn Andersen (Norvegia) 1'17"; 3) Scilkov (URSS) 1'17"; 4) Eriksson (Svezia) 1'17"; 5) Merklov (URSS) 1'17"; 6) Andersson (Norvegia) 1'17"; 7) Aas (Norvegia) 1'17"; 8) Sakunenko (URSS) 1'17"; 9) Griscin (URSS) 1'17"; 10) Martinen (Norvegia) 1'17"; 11) Eriksson (Svezia) 1'17"; 12) Andersen (Norvegia) 1'17"; 13) Aas (Norvegia) 1'17"; 14) Sakunenko (URSS) 1'17"; 15) Griscin (URSS) 1'17"; 16) Martinen (Norvegia) 1'17"; 17) Eriksson (Svezia) 1'17"; 18) Andersen (Norvegia) 1'17"; 19) Aas (Norvegia) 1'17"; 20) Sakunenko (URSS) 1'17"; 21) Griscin (URSS) 1'17"; 22) Martinen (Norvegia) 1'17"; 23) Eriksson (Svezia) 1'17"; 24) Andersen (Norvegia) 1'17"; 25) Aas (Norvegia) 1'17"; 26) Sakunenko (URSS) 1'17"; 27) Griscin (URSS) 1'17"; 28) Martinen (Norvegia) 1'17"; 29) Eriksson (Svezia) 1'17"; 30) Andersen (Norvegia) 1'17"; 31) Aas (Norvegia) 1'17"; 32) Sakunenko (URSS) 1'17"; 33) Griscin (URSS) 1'17"; 34) Martinen (Norvegia) 1'17"; 35) Eriksson (Svezia) 1'17"; 36) Andersen (Norvegia) 1'17"; 37) Aas (Norvegia) 1'17"; 38) Sakunenko (URSS) 1'17"; 39) Griscin (URSS) 1'17"; 40) Martinen (Norvegia) 1'17"; 41) Eriksson (Svezia) 1'17"; 42) Andersen (Norvegia) 1'17"; 43) Aas (Norvegia) 1'17"; 44) Sakunenko (URSS) 1'17"; 45) Griscin (URSS) 1'17"; 46) Martinen (Norvegia) 1'17"; 47) Eriksson (Svezia) 1'17"; 48) Andersen (Norvegia) 1'17"; 49) Aas (Norvegia) 1'17"; 50) Sakunenko (URSS) 1'17"; 51) Griscin (URSS) 1'17"; 52) Martinen (Norvegia) 1'17"; 53) Eriksson (Svezia) 1'17"; 54) Andersen (Norvegia) 1'17"; 55) Aas (Norvegia) 1'17"; 56) Sakunenko (URSS) 1'17"; 57) Griscin (URSS) 1'17"; 58) Martinen (Norvegia) 1'17"; 59) Eriksson (Svezia) 1'17"; 60) Andersen (Norvegia) 1'17"; 61) Aas (Norvegia) 1'17"; 62) Sakunenko (URSS) 1'17"; 63) Griscin (URSS) 1'17"; 64) Martinen (Norvegia) 1'17"; 65) Eriksson (Svezia) 1'17"; 66) Andersen (Norvegia) 1'17"; 67) Aas (Norvegia) 1'17"; 68) Sakunenko (URSS) 1'17"; 69) Griscin (URSS) 1'17"; 70) Martinen (Norvegia) 1'17"; 71) Eriksson (Svezia) 1'17"; 72) Andersen (Norvegia) 1'17"; 73) Aas (Norvegia) 1'17"; 74) Sakunenko (URSS) 1'17"; 75) Griscin (URSS) 1'17"; 76) Martinen (Norvegia) 1'17"; 77) Eriksson (Svezia) 1'17"; 78) Andersen (Norvegia) 1'17"; 79) Aas (Norvegia) 1'17"; 80) Sakunenko (URSS) 1'17"; 81) Griscin (URSS) 1'17"; 82) Martinen (Norvegia) 1'17"; 83) Eriksson (Svezia) 1'17"; 84) Andersen (Norvegia) 1'17"; 85) Aas (Norvegia) 1'17"; 86) Sakunenko (URSS) 1'17"; 87) Griscin (URSS) 1'17"; 88) Martinen (Norvegia) 1'17"; 89) Eriksson (Svezia) 1'17"; 90) Andersen (Norvegia) 1'17"; 91) Aas (Norvegia) 1'17"; 92) Sakunenko (URSS) 1'17"; 93) Griscin (URSS) 1'17"; 94) Martinen (Norvegia) 1'17"; 95) Eriksson (Svezia) 1'17"; 96) Andersen (Norvegia) 1'17"; 97) Aas (Norvegia) 1'17"; 98) Sakunenko (URSS) 1'17"; 99) Griscin (URSS) 1'17"; 100) Martinen (Norvegia) 1'17"; 101) Eriksson (Svezia) 1'17"; 102) Andersen (Norvegia) 1'17"; 103) Aas (Norvegia) 1'17"; 104) Sakunenko (URSS) 1'17"; 105) Griscin (URSS) 1'17"; 106) Martinen (Norvegia) 1'17"; 107) Eriksson (Svezia) 1'17"; 108) Andersen (Norvegia) 1'17"; 109) Aas (Norvegia) 1'17"; 110) Sakunenko (URSS) 1'17"; 111) Griscin (URSS) 1'17"; 112) Martinen (Norvegia) 1'17"; 113) Eriksson (Svezia) 1'17"; 114) Andersen (Norvegia) 1'17"; 115) Aas (Norvegia) 1'17"; 116) Sakunenko (URSS) 1'17"; 117) Griscin (URSS) 1'17"; 118) Martinen (Norvegia) 1'17"; 119) Eriksson (Svezia) 1'17"; 120) Andersen (Norvegia) 1'17"; 121) Aas (Norvegia) 1'17"; 122) Sakunenko (URSS) 1'17"; 123) Griscin (URSS) 1'17"; 124) Martinen (Norvegia) 1'17"; 125) Eriksson (Svezia) 1'17"; 126) Andersen (Norvegia) 1'17"; 127) Aas (Norvegia) 1'17"; 128) Sakunenko (URSS) 1'17"; 129) Griscin (URSS) 1'17"; 130) Martinen (Norvegia) 1'17"; 131) Eriksson (Svezia) 1'17"; 132) Andersen (Norvegia) 1'17"; 133) Aas (Norvegia) 1'17"; 134) Sakunenko (URSS) 1'17"; 135) Griscin (URSS) 1'17"; 136) Martinen (Norvegia) 1'17"; 137) Eriksson (Svezia) 1'17"; 138) Andersen (Norvegia) 1'17"; 139) Aas (Norvegia) 1'17"; 140) Sakunenko (URSS) 1'17"; 141) Griscin (URSS) 1'17"; 142) Martinen (Norvegia) 1'17"; 143) Eriksson (Svezia) 1'17"; 144) Andersen (Norvegia) 1'17"; 145) Aas (Norvegia) 1'17"; 146) Sakunenko (URSS) 1'17"; 147) Griscin (URSS) 1'17"; 148) Martinen (Norvegia) 1'17"; 149) Eriksson (Svezia) 1'17"; 150) Andersen (Norvegia) 1'17"; 151) Aas (Norvegia) 1'17"; 152) Sakunenko (URSS) 1'17"; 153) Griscin (URSS) 1'17"; 154) Martinen (Norvegia) 1'17"; 155) Eriksson (Svezia) 1'17"; 156) Andersen (Norvegia) 1'17"; 157) Aas (Norvegia) 1'17"; 158) Sakunenko (URSS) 1'17"; 159) Griscin (URSS) 1'17"; 160) Martinen (Norvegia) 1'17"; 161) Eriksson (Svezia) 1'17"; 162) Andersen (Norvegia) 1'17"; 163) Aas (Norvegia) 1'17"; 164) Sakunenko (URSS) 1'17"; 165) Griscin (URSS) 1'17"; 166) Martinen (Norvegia) 1'17"; 167) Eriksson (Svezia) 1'17"; 168) Andersen (Norvegia) 1'17"; 169) Aas (Norvegia) 1'17"; 170) Sakunenko (URSS) 1'17"; 171) Griscin (URSS) 1'17"; 172) Martinen (Norvegia) 1'17"; 173) Eriksson (Svezia) 1'17"; 174) Andersen (Norvegia) 1'17"; 175) Aas (Norvegia) 1'17"; 176) Sakunenko (URSS) 1'17"; 177) Griscin (URSS) 1'17"; 178) Martinen (Norvegia) 1'17"; 179) Eriksson (Svezia) 1'17"; 180) Andersen (Norvegia) 1'17"; 181) Aas (Norvegia) 1'17"; 182) Sakunenko (URSS) 1'17"; 183) Griscin (URSS) 1'17"; 184) Martinen (Norvegia) 1'17"; 185) Eriksson (Svezia) 1'17"; 186) Andersen (Norvegia) 1'17"; 187) Aas (Norvegia) 1'17"; 188) Sakunenko (URSS) 1'17"; 189) Griscin (URSS) 1'17"; 190) Martinen (Norvegia) 1'17"; 191) Eriksson (Svezia) 1'17"; 192) Andersen (Norvegia) 1'17"; 193) Aas (Norvegia) 1'17"; 194) Sakunenko (URSS) 1'17"; 195) Griscin (URSS) 1'17"; 196) Martinen (Norvegia) 1'17"; 197) Eriksson (Svezia) 1'17"; 198) Andersen (Norvegia) 1'17"; 199) Aas (Norvegia) 1'17"; 200) Sakunenko (URSS) 1'17"; 201) Griscin (URSS) 1'17"; 202) Martinen (Norvegia) 1'17"; 203) Eriksson (Svezia) 1'17"; 204) Andersen (Norvegia) 1'17"; 205) Aas (Norvegia) 1'17"; 206) Sakunenko (URSS) 1'17"; 207) Griscin (URSS) 1'17"; 208) Martinen (Norvegia) 1'17"; 209) Eriksson (Svezia) 1'17"; 210) Andersen (Norvegia) 1'17"; 211) Aas (Norvegia) 1'17"; 212) Sakunenko (URSS) 1'17"; 213) Griscin (URSS) 1'17"; 214) Martinen (Norvegia) 1'17"; 215) Eriksson (Svezia) 1'17"; 216) Andersen (Norvegia) 1'17"; 217) Aas (Norvegia) 1'17"; 218) Sakunenko (URSS) 1'17"; 219) Griscin (URSS) 1'17"; 220) Martinen (Norvegia) 1'17"; 221) Eriksson (Svezia) 1'17"; 222) Andersen (Norvegia) 1'17"; 223) Aas (Norvegia) 1'17"; 224) Sakunenko (URSS) 1'17"; 225) Griscin (URSS) 1'17"; 226) Martinen (Norvegia) 1'17"; 227) Eriksson (Svezia) 1'17"; 228) Andersen (Norvegia) 1'17"; 229) Aas (Norvegia) 1'17"; 230) Sakunenko (URSS) 1'17"; 231) Griscin (URSS) 1'17"; 232) Martinen (Norvegia) 1'17"; 233) Eriksson (Svezia) 1'17"; 234) Andersen (Norvegia) 1'17"; 235) Aas (Norvegia) 1'17"; 236) Sakunenko (URSS) 1'17"; 237) Griscin (URSS) 1'17"; 238) Martinen (Norvegia) 1'17"; 239) Eriksson (Svezia) 1'17"; 240) Andersen (Norvegia) 1'17"; 241) Aas (Norvegia) 1'17"; 242) Sakunenko (URSS) 1'17"; 243) Griscin (URSS) 1'17"; 244) Martinen (Norvegia) 1'17"; 245) Eriksson (Svezia) 1'17"; 246) Andersen (Norvegia) 1'17"; 247) Aas (Norvegia) 1'17"; 248) Sakunenko (URSS) 1'17"; 249) Griscin (URSS) 1'17"; 250) Martinen (Norvegia) 1'17"; 251) Eriksson (Svezia) 1'17"; 252) Andersen (Norvegia) 1'17"; 253) Aas (Norvegia) 1'17"; 254) Sakunenko (URSS) 1'17"; 255) Griscin (URSS) 1'17"; 256) Martinen (Norvegia) 1'17"; 257) Eriksson (Svezia) 1'17"; 258) Andersen (Norvegia) 1'17"; 259) Aas (Norvegia) 1'17"; 260) Sakunenko (URSS) 1'17"; 261) Griscin (URSS) 1'17"; 262) Martinen (Norvegia) 1'17"; 263) Eriksson (Svezia) 1'17"; 264) Andersen (Norvegia) 1'17"; 265) Aas (Norvegia) 1'17"; 266) Sakunenko (URSS) 1'17"; 267) Griscin (URSS) 1'17"; 268) Martinen (Norvegia) 1'17"; 269) Eriksson (Svezia) 1'17"; 270) Andersen (Norvegia) 1'17"; 271) Aas (Norvegia) 1'17"; 272) Sakunenko (URSS) 1'17"; 273) Griscin (URSS) 1'17"; 274) Martinen (Norvegia) 1'17"; 275) Eriksson (Svezia) 1'17"; 276) Andersen (Norvegia) 1'17"; 277) Aas (Norvegia) 1'17"; 278) Sakunenko (URSS) 1'17"; 279) Griscin (URSS) 1'17"; 280) Martinen (Norvegia) 1'17"; 281) Eriksson (Svezia) 1'17"; 282) Andersen (Norvegia) 1'17"; 283) Aas (Norvegia) 1'17"; 284) Sakunenko (URSS) 1'17"; 285) Griscin (URSS) 1'17"; 286) Martinen (Norvegia) 1'17"; 287) Eriksson (Svezia) 1'17"; 288) Andersen (Norvegia) 1'17"; 289) Aas (Norvegia) 1'17"; 290) Sakunenko (URSS) 1'17"; 291) Griscin (URSS) 1'17"; 292) Martinen (Norvegia) 1'17"; 293) Eriksson (Svezia) 1'17"; 294) Andersen (Norvegia) 1'17"; 295) Aas (Norvegia) 1'17"; 296) Sakunenko (URSS) 1'17"; 297) Griscin (URSS) 1'17"; 298) Martinen (Norvegia) 1'17"; 299) Eriksson (Svezia) 1'17"; 300) Andersen (Norvegia) 1'17"; 301) Aas (Norvegia) 1'17"; 302) Sakunenko (URSS) 1'17"; 303) Griscin (URSS) 1'17"; 304) Martinen (Norvegia) 1'17"; 305) Eriksson (Svezia) 1'17"; 306) Andersen (Norvegia) 1'17"; 307) Aas (Norvegia) 1'17"; 308) Sakunenko (URSS) 1'17"; 309) Griscin (URSS) 1'17"; 310) Martinen (Norvegia) 1'17"; 311) Eriksson (Svezia) 1'17"; 312) Andersen (Norvegia) 1'17"; 313) Aas (Norvegia) 1'17"; 314) Sakunenko (URSS) 1'17"; 315) Griscin (URSS) 1'17"; 316) Martinen (Norvegia) 1'17"; 317) Eriksson (Svezia) 1'17"; 318) Andersen (Norvegia) 1'17"; 319) Aas (Norvegia) 1'17"; 320) Sakunenko (URSS) 1'17"; 321) Griscin (URSS) 1'17"; 322) Martinen (Norvegia) 1'17"; 323) Eriksson (Svezia) 1'17"; 324) Andersen (Norvegia) 1'17"; 325) Aas (Norvegia) 1'17"; 326) Sakunenko (URSS) 1'17"; 327) Griscin (URSS) 1'17"; 328) Martinen (Norvegia) 1'17"; 329) Eriksson (Svezia) 1'17"; 330) Andersen (Norvegia) 1'17"; 331) Aas (Norvegia) 1'17"; 332) Sakunenko (URSS) 1'17"; 333) Griscin (URSS) 1'17"; 334) Martinen (Norvegia) 1'17"; 335) Eriksson (Svezia) 1'17"; 336) Andersen (Norvegia) 1'17"; 337) Aas (Norvegia) 1'17"; 338) Sakunenko (URSS) 1'17"; 339) Griscin (URSS) 1'17"; 340) Martinen (Norvegia) 1'17"; 341) Eriksson (Svezia) 1'17"; 342) Andersen (Norvegia) 1'17"; 343) Aas (Norvegia) 1'17"; 344) Sakunenko (URSS) 1'17"; 345) Griscin (URSS) 1'17"; 346) Martinen (Norvegia) 1'17"; 347) Eriksson (Svezia) 1'17"; 348) Andersen (Norvegia) 1'17"; 349) Aas (Norvegia) 1'17"; 350) Sakunenko (URSS) 1'17"; 351) Griscin (URSS) 1'17"; 352) Martinen (Norvegia) 1'17"; 353) Eriksson (Svezia) 1'17"; 354) Andersen (Norvegia) 1'17"; 355) Aas (Norvegia) 1'17"; 356) Sakunenko (URSS) 1'17"; 357) Griscin (URSS) 1'17"; 358) Martinen (Norvegia) 1'17"; 359) Eriksson (Svezia) 1'17"; 360) Andersen (Norvegia) 1'17"; 361) Aas (Norvegia) 1'17"; 362) Sakunenko (URSS) 1'17"; 363) Griscin (URSS) 1'17"; 364) Martinen (Norvegia) 1'17"; 365) Eriksson (Svezia) 1'17"; 366) Andersen (Norvegia) 1'17"; 367) Aas (Norvegia) 1'17"; 368) Sakunenko (URSS) 1'17"; 369) Griscin (URSS) 1'17"; 370) Martinen (Norvegia) 1'17"; 371) Eriksson (Svezia) 1'17"; 372) Andersen (Norvegia) 1'17"; 373) Aas (Norvegia) 1'17"; 374) Sakunenko (URSS) 1'17"; 375) Griscin (URSS) 1'17"; 376) Martinen (Norvegia) 1'17"; 377) Eriksson (Svezia) 1'17"; 378) Andersen (Norvegia) 1'17"; 379) Aas (Norvegia) 1'17"; 380) Sakunenko (URSS) 1'17"; 381) Griscin (URSS) 1'17"; 382) Martinen (Norvegia) 1'17"; 383) Eriksson (Svezia) 1'17"; 384) Andersen (Norvegia) 1'17"; 385) Aas (Norvegia) 1'17"; 386) Sakunenko (URSS) 1'17"; 387) Griscin (URSS) 1'17"; 388) Martinen (Norvegia) 1'17"; 389) Eriksson (Svezia) 1'17"; 390) Andersen (Norvegia) 1'17"; 391) Aas (Norvegia) 1'17"; 392) Sakunenko (URSS) 1'17"; 393) Griscin (URSS) 1'17"; 394) Martinen (Norvegia) 1'17"; 395) Eriksson (Svezia) 1'17"; 396) Andersen (Norvegia) 1'17"; 397) Aas (Norvegia) 1'17"; 398) Sakunenko (URSS) 1'17"; 399) Griscin (URSS) 1'17"; 400) Martinen (Norvegia) 1'17"; 401) Eriksson (Svezia) 1'17"; 402) Andersen (Norvegia) 1'17"; 403) Aas (Norvegia) 1'17"; 404) Sakunenko (URSS) 1'17"; 405) Griscin (URSS) 1'17"; 406) Martinen (Norvegia) 1'17"; 407) Eriksson (Svezia) 1'17"; 408) Andersen (Norvegia) 1'17"; 409) Aas (Norvegia) 1'17"; 410) Sakunenko (URSS) 1'17"; 411) Griscin (URSS) 1'17"; 412) Martinen (Norvegia) 1'17"; 413) Eriksson (Svezia) 1'17"; 414) Andersen (Norvegia) 1'17"; 415) Aas (Norvegia) 1'17"; 416) Sakunenko (URSS) 1'17"; 417) Griscin (URSS) 1'17"; 418) Martinen (Norvegia) 1'17"; 419) Eriksson (Svezia) 1'17"; 420) Andersen (Norvegia) 1'17"; 421) Aas (Norvegia) 1'17"; 422) Sakunenko (URSS) 1'17"; 423) Griscin (URSS) 1'17"; 424) Martinen (Norvegia) 1'17"; 425) Eriksson (Svezia) 1'17"; 426) Andersen (Norvegia) 1'17"; 427) Aas (Norvegia) 1'17"; 428) Sakunenko (URSS) 1'17"; 429) Griscin (URSS) 1'17"; 430) Martinen (Norvegia) 1'17"; 431) Eriksson (Svezia) 1'17"; 432) Andersen (Norvegia) 1'17"; 433) Aas (Norvegia) 1'17"; 434) Sakunenko (URSS) 1'17"; 435) Griscin (URSS) 1'17"; 436) Martinen (Norvegia) 1'17"; 437) Eriksson (Svezia) 1'17"; 438) Andersen (Norvegia) 1'17"; 439) Aas (Norvegia) 1'17"; 440) Sakunenko (URSS) 1'17"; 441) Griscin (URSS) 1'17"; 442) Martinen (Norvegia) 1'17"; 443) Eriksson (Svezia) 1'17"; 444) Andersen (Norvegia) 1'17"; 445) Aas (Norvegia) 1'17"; 446) Sakunenko (URSS) 1'17"; 447) Griscin (URSS) 1'17"; 448) Martinen (Norvegia) 1'17"; 449) Eriksson (Svezia) 1'17"; 450) Andersen (Norvegia) 1'17"; 451) Aas (Norvegia) 1'17"; 452) Sakunenko (URSS) 1'17"; 453) Griscin (URSS) 1'17"; 454) Martinen (Norvegia) 1'17"; 455) Eriksson (Svezia) 1'17"; 456) Andersen (Norvegia) 1'17"; 457) Aas (Norvegia) 1'17"; 458) Sakunenko (URSS) 1'17"; 459) Griscin (URSS) 1'17"; 460) Martinen (Norvegia) 1'17"; 461) Eriksson (Svezia) 1'17"; 462) Andersen (Norvegia) 1'17"; 463) Aas (Norvegia) 1'17"; 464) Sakunenko (URSS) 1'17"; 465) Griscin (URSS) 1'17"; 466) Martinen (Norvegia) 1'17"; 467) Eriksson (Svezia) 1'17"; 468) Andersen (Norvegia) 1'17"; 469) Aas (Norvegia) 1'17"; 470) Sakunenko (URSS) 1'17"; 471) Griscin (URSS) 1'17"; 472) Martinen (Norvegia) 1'17"; 473) Eriksson (Svezia) 1'17"; 474) Andersen (Norvegia) 1'17"; 475) Aas (Norvegia) 1'17"; 476) Sakunenko (URSS) 1'17"; 477) Griscin (URSS) 1'17"; 478) Martinen (Norvegia) 1'17"; 479) Eriksson (Svezia) 1'17"; 480) Andersen (Norvegia) 1'17"; 481) Aas (Norvegia) 1'17"; 482) Sakunenko (URSS) 1'17"; 483) Griscin (URSS) 1'17"; 484) Martinen (Norvegia) 1'17"; 485) Eriksson (Svezia) 1'17"; 486) Andersen (Norvegia) 1'17"; 487) Aas (Norvegia) 1'17"; 488) Sakunenko (URSS) 1'17"; 489) Griscin (URSS) 1'17"; 490) Martinen (Norvegia) 1'17"; 491) Eriksson (Svezia) 1'17"; 492) Andersen (Norvegia) 1'17"; 493) Aas (Norvegia) 1'17"; 494) Sakunenko (URSS) 1'17"; 495) Griscin (URSS) 1'17"; 496) Martinen (Norvegia) 1'17"; 497) Eriksson (Svezia) 1'17"; 498) Andersen (Norvegia) 1'17"; 499) Aas (Norvegia) 1'17"; 500) Sakunenko (URSS) 1'17"; 501) Griscin (URSS) 1'17"; 502) Martinen (Norvegia) 1'17"; 503) Eriksson (Svezia) 1'17"; 504) Andersen (Norvegia) 1'17"; 505) Aas (Norvegia) 1'17"; 506) Sakunenko (URSS) 1'17"; 507) Griscin (URSS) 1'17"; 508) Martinen (Norvegia) 1'17"; 509) Eriksson (Svezia) 1'17"; 510) Andersen (Norvegia) 1'17"; 511) Aas (Norvegia) 1'17"; 512) Sakunenko (URSS) 1'17"; 513) Griscin (URSS) 1'17"; 514) Martinen (Norvegia) 1'17"; 515) Eriksson (Svezia) 1'17"; 516) Andersen (Norvegia) 1'17"; 517) Aas (Norvegia) 1'17"; 518) Sakunenko (URSS) 1'17"; 519) Griscin (URSS) 1'17"; 520) Martinen (Norvegia) 1'17"; 521) Eriksson (Svezia) 1'17"; 522) Andersen (Norvegia) 1'17"; 523) Aas (Norvegia) 1'17"; 524) Sakunenko (URSS) 1'17"; 525) Griscin (URSS) 1'17"; 526) Martinen (Norvegia) 1'17"; 527) Eriksson (Svezia) 1'17"; 528) Andersen (Norvegia) 1'17"; 529) Aas (Norvegia) 1'17"; 530) Sakunenko (URSS) 1'17"; 531) Griscin (URSS) 1'17"; 532) Martinen (Norvegia) 1'17"; 533) Eriksson (Svezia) 1'17"; 534) Andersen (Norvegia) 1'17"; 535) Aas (Norvegia) 1'17"; 536) Sakunenko (URSS) 1'17"; 537) Griscin (URSS) 1'17"; 538) Martinen (Norvegia) 1'17"; 539) Eriksson (Svezia) 1'17"; 540) Andersen (Norvegia) 1'17"; 541) Aas (Norvegia) 1'17"; 542) Sakunenko (URSS) 1'17"; 543) Griscin (URSS) 1'17"; 544) Martinen (Norvegia) 1'17"; 545) Eriksson (Svezia) 1'17"; 546) Andersen (Norvegia) 1'17"; 547) Aas (Norvegia) 1'17"; 548) Sakunenko (URSS) 1'17"; 549) Griscin (URSS) 1'17"; 550) Martinen (Norvegia) 1'17"; 551) Eriksson (Svezia) 1'17"; 552) Andersen (Norvegia) 1'17"; 553) Aas (Norvegia) 1'17"; 554) Sakunenko (URSS) 1'17"; 555) Griscin (URSS) 1'17"; 556) Martinen (Norvegia) 1'17"; 557) Eriksson (Svezia) 1'17"; 558) Andersen (Norvegia) 1'17"; 559) Aas (Norvegia) 1'17"; 560) Sakunenko (URSS) 1'17"; 561) Griscin (URSS) 1'17"; 562) Martinen (Norvegia) 1'17"; 563) Eriksson (Svezia) 1'17"; 564) Andersen (Norvegia) 1'17"; 565) Aas (Norvegia) 1'17"; 566) Sakunenko (URSS) 1'17"; 567) Griscin (URSS) 1'17"; 568) Martinen (Norvegia) 1'17"; 569) Eriksson (Svezia) 1'17"; 570) Andersen (Norvegia) 1'17"; 571) Aas (Norvegia) 1'17"; 572) Sakunenko (URSS) 1'17"; 573) Griscin (URSS) 1'17"; 574) Martinen (Norvegia) 1'17"; 575) Eriksson (Svezia) 1'17"; 576) Andersen (Norvegia) 1'17"; 577) Aas (Norvegia) 1'17"; 578) Sakunenko (URSS) 1'17"; 579) Griscin (URSS) 1'17"; 580) Martinen (Norvegia) 1'17"; 581) Eriksson (Svezia) 1'17"; 582) Andersen (Norvegia) 1'17"; 583) Aas (Norvegia) 1'17"; 584) Sakunenko (URSS) 1'17"; 585) Griscin (URSS) 1'17"; 586) Martinen (Norvegia) 1'17"; 587) Eriksson (Svezia) 1'17"; 588) Andersen (Norvegia) 1'17"; 589) Aas (Norvegia) 1'17"; 590) Sakunenko (URSS) 1'17"; 591) Griscin (URSS) 1'17"; 592) Martinen (Norvegia) 1'17"; 593) Eriksson (Svezia) 1'17"; 594) Andersen (Norvegia) 1'17"; 595) Aas (Norvegia) 1'17"; 596) Sakunenko (URSS) 1'17"; 597) Griscin (URSS) 1'17"; 598) Martinen (Norvegia) 1'17"; 599) Eriksson (Svezia) 1'17"; 600) Andersen (Norvegia) 1'17"; 601) Aas (Norvegia) 1'17"; 602) Sakunenko (URSS) 1'17"; 603) Griscin (URSS) 1'17"; 604) Martinen (Norvegia) 1'17"; 605) Eriksson (Svezia) 1'17"; 606) Andersen (Norvegia) 1'17"; 607) Aas (Norvegia) 1'17"; 608) Sakunenko (URSS) 1'17"; 609) Griscin (URSS) 1'17"; 610) Martinen (Norvegia) 1'17"; 611) Eriksson (Svezia) 1'17"; 612) Andersen (Norvegia) 1'17"; 613) Aas (Norvegia) 1'17"; 614) Sakunenko (URSS) 1'17"; 615) Griscin (URSS) 1'17"; 616) Martinen (Norvegia) 1'17"; 617) Eriksson (Svezia) 1'17"; 618) Andersen (Norvegia) 1'17"; 619) Aas (Norvegia) 1'17"; 620) Sakunenko (URSS) 1'17"; 621) Griscin (URSS) 1'17"; 622) Martinen (Norvegia) 1'17"; 623) Eriksson (Svezia) 1'17"; 624) Andersen (Norvegia) 1'17"; 625) Aas (Norvegia) 1'17"; 626) Sakunenko (URSS) 1'17"; 627) Griscin (URSS) 1'17"; 628) Martinen (Norvegia) 1'17"; 629) Eriksson (Svezia) 1'17"; 630) Andersen (Norvegia) 1'17"; 631) Aas (Norvegia) 1'17"; 63



# DOPO UNA TEMPESTOSA RIUNIONE A BELGRADO Il «teorico» Gilas espulso dal Comitato centrale titista

Autoflagellazione dell'incriminato, in cui favore si schiera invece il biografo di Tito, Dedjer - Violenti attacchi del relatore Kardelj

BELGRADO, 17. — Il Comitato centrale della cosiddetta «lega dei comunisti jugoslavi», il partito titista, ha espulso oggi dalle sue file il vice presidente del Consiglio e presidente del Parlamento, nonché noto «teorico» titista Milovan Gilas, lo ha privato delle sue cariche e lo ha formalmente «ammontato».

La decisione è stata presa dal Comitato centrale titista dopo una riunione durata oltre cinque ore, la terza tenuta sul «caso Gilas», con la partecipazione dello stesso Tito e dei suoi principali luogotenenti: Kardelj, Bebler, Pajdic, il generale Dapcevic, Vladimir Dedjer, Tempovukmanovic e altri.

La riunione del Comitato centrale a quanto si è appreso dal radio Belgrado, è stata aperta da un discorso di Tito. Il dittatore di Belgrado ha indicato «gravi errori» negli articoli scritti da Gilas, nei quali come si ricordava, si affermava che il partito deve limitare al massimo la sua attività, non porsi alcun obiettivo finale, e, in sostanza, tendere a scomparire. Egli si è chiesto se Gilas «sapeva» quali erano le sue responsabilità.

Tuttavia, egli ha proseguito, «non si può liquidare il partito in pochi mesi e non interessarsi più del lavoro».

Essere idee come quelle di Gilas con la veemenza da lui impiegata può portare a gravi conseguenze e non si sa se egli se ne fosse reso conto oppure no. Se non si era reso conto — ha concluso Tito — gli si può anche perdonare.

A difesa di Gilas si è levato invece Dedjer, il biografo di Tito, la cui dichiarazione viene definita dal radio Belgrado «confusa e senza fondamento».

Quanto a Gilas, la radio afferma che egli ha riconosciuto i suoi «errori» e sembra che egli sia stato, in tutto, ancor più duro dei suoi accusatori. Respungendo la difesa di Dedjer, egli si è autoaccusato lungamente e con amarezza.

Una difesa di Gilas si è levata anche dal ministro degli Interni Rankovic. Gilas, secondo Kardelj, difendeva l'idea che solo Tito era il protettore dello spirito conformistico e autocritico del partito e accusava lo stesso Kardelj e Rankovic di non essere, ma professionalmente le stesse sue idee, metterle in contrasto con il dittatore. Egli si è pronunciato poi in linea di principio contro la linea della liquidazione del partito, esaltando la nuova realtà dei consigli operai lanciando demagogici attacchi contro «la buca reazione».

A conclusione della riunione è stata stilata una risoluzione nella quale Gilas è accusato: 1) di avere ingenerato confusione nelle file del

partito, con i suoi scritti; 2) di essersi allontanato dal partito e dal Comitato centrale; 3) di avere tentato di violare la linea uscita dal congresso. L'espulsione di Gilas e l'intervento di Dedjer in sua difesa portano in piena luce la crisi latente nel gruppo dei dirigenti di Belgrado, già rivelata dagli articoli di Borba e di Pensiero Nuovo, e ciò sebbene i termini esatti del contrasto tra i diversi gerarchi non appaiono ancora con chiarezza.

## Missione egiziana nell'Unione Sovietica

MOSCA, 17. — Il generale Hassan Ragab, vice ministro della delegazione commerciale egiziana attualmente in visita a Mosca, ha dichiarato che la missione di cui è capo intende chiedere all'Unione Sovietica e ai paesi a democrazia popolare aiuti tecnici, per

progetti di sviluppo agrario. Essa intende anche discutere la possibilità di organizzare con l'URSS un commercio reciproco di vasta portata e la possibilità per l'Egitto di pagare le merci in rubli invece che in dollari o sterline.

## Aiuti militari USA all'Iraq e all'Arabia

NEW YORK, 17. — In un dispaccio da Washington, il «New York Times» afferma che il Dipartimento di Stato ha esortato le richieste di aiuti militari inviate agli Stati Uniti dall'Iraq e dalla Arabia Saudita. Secondo il giornale, i due Paesi dovrebbero membri di una nuova organizzazione militare comprendente il Pakistan, la Turchia, l'Iraq, l'Arabia Saudita e l'Iran. Il Pakistan e la Turchia sarebbero i pilastri su cui poggierebbe l'organizzazione stessa.

# Polemiche tra Londra e Beirut sulle voci di sabotaggio al «Comet»

Il ministro dell'Aeronautica inglese partito alla volta di Roma per l'inchiesta - Una ipotesi libanese sul disastro - Identificate le salme

LONDRA, 17. — La stampa domenicale inglese si occupa diffusamente della richiesta sul disastro del «Comet».

«Sempre maggior credito trova la ipotesi che il disastro sia avvenuto in seguito ad un atto di sabotaggio», sul «Sunday Express», il noto esperto aeronautico sir Frank Whittle scrive di essere giunto alla conclusione che lo scoppio di una bomba nascosta all'interno dell'aereo deve essere considerato come una delle cause più probabili del sinistro.

L'agenzia UP afferma che il dottor A. D. Peppers, che ha esaminato le 15 salme finora recuperate, ha dichiarato di avere trovato tracce di una esplosione e immiscelate schegge penetrate nei corpi.

Una violenta polemica contro la tesi del sabotaggio, si è acciuffata in questi giorni accentando sul Libano. Tutti i giornali pubblicano un grande rilievo il comunicato emanato ieri dalla direzione dell'Aeronautica libanese in cui si esclude formalmente che i due grandi aerei di linea precipitati in Italia possano essere stati sabotati all'aeroporto di Beirut. Uno dei principali giornali di Beirut pubblica inoltre un lungo articolo di un anonimo esperto aeronautico in cui è affacciata l'ipotesi che il «Comet», a causa di una rotta, corresse di una nella stratosfera, abbia cominciato a volare a velocità supersonica; in seguito a ciò, non essendo l'aereo costruito per tali velocità, l'eccessiva resistenza e la supercompressione determinò il disastro.

Si apprende intanto che il ministro dell'Aeronautica civile inglese, Alan Lennov-Boyd è partito in aereo per Roma in serata, per esaminare i dati finora raccolti nel corso dell'inchiesta.

A Malta l'ammiraglio inglese ha incaricato l'ammiraglio Lord Mountbatten, comandante della Flotta del Mediterraneo, di procedere a tentativi diretti a localizzare e possibilmente a recuperare il relitto del «Comet». La un-

pe-recupera, «Salvor», da 1.114 tonni, e la nave ausiliaria «Barhill», stanno attualmente imbarcando gli equipaggiamenti ed i compagni necessari in attesa di salpare per le acque dell'Estero; su di esse si imbarcherà anche un certo numero di palombari. Prattutto la corvetta «Wrangler», da 1.710 tonni, è in mare appoggio. «Succursali» addetti alla ricerca sono, subacquei, donatori per la zona dell'Elba.

A Portoferraio, intanto, si è giunti alla completa identificazione delle 15 salme recuperate in mare dopo la sciagura. I nomi delle salme che non erano ancora state identificate sono i seguenti: L. L. Yates, di 17 anni, salita a Beirut, nipote dello stesso di tale città; Y. Ramsden, salito a Beirut; D. Leavet, salito a Bei-

rut; capitano R. V. Wolfson, salito a Bangkok; G. B. Gribb, salito a Bahrein; Y. Steel, salito a Singapore, ex campione di pugilato pesi massimi dell'esercito inglese.

## Freddezza di Pastore nei confronti di Fanfani

PADOVA, 17. — Con Pastore segretario della CISL, in un discorso tenuto a Padova ha usato espliciti piuttosto freddi nei confronti dell'on. Fanfani. Il sindacalismo — egli ha detto — guarda con speranza al tentativo di dare un nuovo governo al paese, ma deve avvertire che il successo dello stesso non dipende tanto dalla capacità di Fanfani di risolvere problemi di distribuzione di portafogli quanto dalla volontà di dar vita ad una nuova politica che dischiuda orizzonti diversi dal passato alle forze del lavoro.

# La commemorazione dei sette fratelli Cervi

(Continuazione dalla 1. pagina)

serochi e Ferruccio Biondi. Una mesta madre, vestita a lutto, ha portato, quindi, a papa Cervi, seduto nel palco della presidenza assieme ad un suo nipote, il reverente saluto delle madri dei «seppi» della Resistenza. Il mazzo di fiori rossi che la signora Pierina Bruni — madre dei due fratelli Bruni di 19 e 22 anni, caduti sul fronte — ha portato, è stato ricevimento di medaglia d'argento e d'oro — ha consegnato a papa Cervi, e stato il segno semplice e patetico della unità inscindibile che lega quanti soffersero per la liberazione e per la barbarie nazifascista.

Poi, accolto da un caloroso applauso, ha preso la parola l'on. Calamandrei, oratore ufficiale della manifestazione.

«La tragica storia della famiglia Cervi — egli ha detto — ha nella sua semplicità realta tutti gli elementi per divenire leggenda. La nostra storia è anche recente e conosce coppie gloriose di fratelli caduti insieme per la libertà: i fratelli Bandiera, i fratelli Rosselli. Ma il sacrificio di sette fratelli, caduti in un istante, per la stessa causa, nella nostra storia, non c'era ancora; forse non c'è nella storia di nessun popolo. Per ritrovare e qualcosa che somigli a questo sacrificio familiare bisogna risalire ai lontani fantasmi biblici e greci, ai miti della tragedia greca, ai sette Maccabei, ai figli di Noè, ai sette fratelli di Andromaca. Ma i sette fratelli Cervi non sono poesia; sono storia, sono la nostra storia».

E la storia di questa umile famiglia contadina di Reggio Emilia, della iniziativa intelligente con cui aveva portato la tecnica dell'agricoltura moderna nel suo paese, della sua straordinaria azione è apparsa nel discorso di Calamandrei, in tutto il suo pathos; dal festoso ritorno di Aldo con il trattore nuovo e il mappamondo issato sulla macchina, alla immediata decisione di prendere le armi contro i nazifascisti dopo l'otto settembre, dall'opera costante di aiuto ai prigionieri alleati dispersi, alla lotta armata nelle montagne, alla tragica sera dell'accerchiamento fascista.

Poi, l'arresto di papà Cervi e dei sette figli, la vita nel carcere, gli interrogatori, il disperato tentativo di Aldo e Gerardo di assumersi ogni responsabilità, il tragico mat-

# Nota dell'URSS all'Austria

VIENNA, 17. — In una nota indirizzata al governo austriaco, il governo sovietico si è dichiarato oggi pronto a fare tutto quanto è in suo potere per una definitiva soluzione del problema austriaco. La nota sovietica risponde all'appello del governo austriaco alle quattro potenze, con il quale si chiedeva che nella riunione quadripartita di Berlino venisse esaminato e risolto il problema del trattato di Stato con l'Austria.

Il governo sovietico ha pre-ente che, se fino ad oggi tale problema non è stato risolto, ciò non dipende dalla URSS, la quale si è sempre pronunciata per il ristabilimento di una libera e indipendente Austria nell'interesse della pace in Europa e dei diritti nazionali del popolo austriaco.

La situazione che l'Austria lamenta è stata creata dal tentativo delle potenze occidentali, appoggiate dal governo austriaco, di imporre un trattato contrastante con gli impegni delle quattro potenze.

Ora, una favorevole soluzione del problema austriaco dipende dal reale desiderio che gli interessi austriaci siano salvati e da un accordo nell'interesse della pace e dell'indipendenza dell'Austria.

# OCCHIO SUL MONDO



ROMA — Alcuni aspetti della commemorazione dei fratelli Cervi al Teatro Eliseo: tra il pubblico si notano i compagni Togliatti e Longo e gli on. Romita, Vigorelli e Della Seta



Alcide Cervi, padre dei sette fratelli trucidati dai fascisti riceve da S.E. Peretti Griva una medaglia d'oro. E' presente la signora Bruni, madre di due martiri della Resistenza



La presidenza al Teatro Eliseo: da sinistra lo scrittore Carlo Levi, il prof. Peretti-Griva, la medaglia d'oro on. Arrigo Boldrini, lo scrittore Piero Jahier, lo scultore Marino Mazzacurati, il prof. Piero Calamandrei e il prof. Arturo Carlo Jemolo



HOLLYWOOD — Kathleen Case, una nuova stella che vedremo nel film «La belva umana»



DETROIT (S.U.) — Lunghie file di disoccupati in attesa di riscuotere il sussidio. Dopo il licenziamento di 12 mila operai dell'industria automobilistica, la città conta ben 100 mila senza lavoro



PARIGI — Il compagno Jacques Duclos si congratula con Edouard Herriot, eletto presidente d'onore dell'Assemblea francese. Fra i due è André Le Troquer, nuovo presidente dell'Assemblea, eletto dalle sinistre

# PER L'UCSIONE DI PASQUALE MAGLIANO

## I carabinieri denunceranno Giuseppe Magliano all'A. G.

SALENO, 17. — Le indagini per l'uccisione di Pasquale Magliano sono giunte a una svolta conclusiva. Da fonti sicilianesi è apparsa la notizia che i carabinieri denunceranno a l'Autorità Giudiziale come responsabile dell'omicidio, Giuseppe Magliano che è stato fermato qualche giorno fa e sottoposto a stringenti interrogatori.

In base ad ulteriori indagini è accertato che il fantomatico ucciso dal frustino sarebbe proprio il Giuseppe Magliano il quale — come noto — non ha nessun grado di parentela con la vittima. Egli fu visto la mattina del delitto da una cognata e da una nipote del Pasquale.

Giuseppe Magliano avrebbe ucciso il Pasquale perché convinto che questi lo tradisse con la propria moglie.

I fatti si sarebbero svolti così, la mattina del 20 dicembre, Giuseppe Magliano alle 9.30 si recò nella casa di ponte Barbieri; chiamò il rivale ostandogli che aveva urgenza di parlargli. Pasquale Magliano, che era intento alla contabilità delle sue aziende, lo seguì di lì a poco. I due si avvicinarono alla volta di Eboli, a piedi. Da questo momento le tracce del Magliano scomparvero. Si ritiene perciò che l'uccisore abbia por-

tato la vittima in casa sua, che è appunto a meta strada tra ponte Barbieri ed Eboli. Giuseppe Magliano fino a sera non aveva ancora confessato, né è stato ritrovato il corpo della vittima. Domani mattina sarà effettuata una perlustrazione meticolosa e minuziosa dei luoghi.

## Rientrati a Mosca gli studenti americani

MOSCA, 17. — I sette direttori di giornali universitari americani in visita all'URSS sono tornati a Mosca dopo un viaggio di due settimane attraverso le varie città dell'Unione Sovietica. Essi hanno visitato Leningrado, Minsk, Kiev, Karakovo, Bakù. Tutti i trattenendosi particolarmente nelle università e negli altri istituti di istruzione.

A Tiflis cinque degli americani hanno disputato una partita di pallacanestro contro una squadra studentesca sovietica, alla presenza degli altri studenti nella locale università. Il pubblico, ha detto uno degli americani, «ha calorosamente applaudito ogni volta che noi abbiamo segnato dei punti».

Il ministro dell'Aeronautica inglese è partito alla volta di Roma per l'inchiesta sul disastro del «Comet». Una ipotesi libanese sul disastro è stata esclusa formalmente. Il ministro dell'Aeronautica civile inglese, Alan Lennov-Boyd è partito in aereo per Roma in serata, per esaminare i dati finora raccolti nel corso dell'inchiesta.

Il ministro dell'Aeronautica civile inglese ha incaricato l'ammiraglio Lord Mountbatten, comandante della Flotta del Mediterraneo, di procedere a tentativi diretti a localizzare e possibilmente a recuperare il relitto del «Comet». La un-

pe-recupera, «Salvor», da 1.114 tonni, e la nave ausiliaria «Barhill», stanno attualmente imbarcando gli equipaggiamenti ed i compagni necessari in attesa di salpare per le acque dell'Estero; su di esse si imbarcherà anche un certo numero di palombari. Prattutto la corvetta «Wrangler», da 1.710 tonni, è in mare appoggio. «Succursali» addetti alla ricerca sono, subacquei, donatori per la zona dell'Elba.

FIERRO INGRAO direttore  
Giorgio Corbelli vice dirett. resp.  
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A.  
Via IV Novembre, 149